

S. Vito 7

PARROCCHIA DI S. VITO AL GIAMBELLINO - MILANO

5 giugno 2016
n. 1151

III DOMENICA DOPO
LA PENTECOSTA

Sito Internet della Parrocchia: WWW.SANVITOALGIAMBELLINO.COM

Una comunione di cui rendere grazie

Ora, per quanto riguarda il rendere grazie nella comunità cristiana, valgono le medesime considerazioni che sussistono per la vita cristiana. Solo chi ringrazia per le piccole cose riceve anche quelle più grandi. Quando non siamo grati per a Dio dei doni quotidiani, gli impediamo di concederci i grandi doni spirituali che ha preparato per noi. Pensiamo di non poterci accontentare di quel poco di conoscenza spirituale, di esperienza di amore che ci è dato, e di dover smaniare per doni più grandi. Ci lamentiamo di non avere in noi, con la medesima forza e ricchezza, fede ed esperienza che Dio ha concesso ad altri cristiani; e confondiamo queste nostre lamentele con l'atteggiamento devoto. Chiediamo grandi doni nelle nostre preghiere, e ci dimentichiamo di rendere grazie per quelli piccoli – ma sono davvero piccoli? – e quotidiani. Come potrà Dio affidare cose grandi a chi non vuole accogliere con riconoscenza, dalle sue mani, le piccole che Egli ci accorda?

Se non diciamo grazie ogni giorno per la comunità cristiana nella quale ci troviamo, anche nel caso in cui non si tratti di un'esperienza elevata, né di particolare ricchezza, ma piuttosto un luogo in cui incontriamo molta fragilità e fede vile e fatica; se, al contrario, preferiamo lamentarci con Dio del fatto che tutto sia così misero e mediocre, e in nulla corrispondente a quanto ci aspettavamo; se è così, noi impediamo a Dio di far crescere la nostra comunità secondo la misura e la ricchezza che sono già predisposte per tutti noi in Gesù Cristo. Ciò vale, in modo particolare, da parte dei pastori e fedeli zelanti a proposito delle loro comunità. Un pastore non deve lamentarsi della sua comunità né davanti agli uomini né, tanto meno, davanti a Dio; essa non gli è affidata perché egli si faccia suo accusatore davanti a Dio e agli uomini. Chi sta per commettere l'errore di accusare la comunità cristiana nella quale si trova a vivere, si chieda innanzitutto se non è proprio l'immagine illusoria che porta con sé a dover essere distrutta da Dio e, quando sia davvero così, ringrazi Dio di averlo condotto in questa situazione tanto difficile. Se, al contrario, le cose stanno diversamente, si guardi egli in ogni caso dal diventare l'accusatore della Chiesa di Dio; accusi piuttosto se stesso per la propria incredulità; preghi Dio di fargli conoscere dove ha sbagliato o peccato, e di preservarlo da una colpa ulteriore verso i fratelli; interceda per loro, riconoscendo il proprio errore, e si dedichi al compito che gli è stato assegnato. E ringrazi il Signore.

Dietrich Bonhoeffer, la vita comunitaria dei cristiani



PROGRAMMA

Mercoledì 8 alle ore 21

"Custodire il fratello": celebrazione penitenziale

Sabato 11 alla sera in Oratorio

Ragazzi e famiglie (delle medie e di quinta elementare) cena condivisa

Domenica 12

Messa solenne alle ore 11 - Presiede don Mario Maggioni

Al termine della messa: aperitivo per tutti presso il sagrato
(è gradito il contributo di chi volesse portare qualcosa da condividere)

Teatro presso il Salone Shalom, ore 16.30

La sacrestia di don Crispino

Serata in Oratorio: Salamelle e Pizzica!

Dalle ore 18 è possibile cenare in oratorio
mentre un gruppo introduce tutti al ballo della Pizzica



Parrocchia di San Vito
al Giambellino